

VODAFONE LICENZA LAVORATORI E.....GIUDICI

Ottobre 2007 Vodafone cede a Comdata Care, newco creata appositamente, 914 lavoratori in tutta Italia. Molti lavoratori impugnano legalmente la presunta cessione di ramo d'azienda che la Magistratura romana oggi giudica inefficace. A giugno 2011 ordina il reintegro di 1 persona e a dicembre 2011 seguono ulteriori quattro sentenze di reintegro per **33** lavoratori. Vodafone risponde in barba ai giudici che hanno osato tanto, aprendo mobilità proprio per **33** dipendenti dichiarati in esubero nel Call Center di Roma scrivendo nella stessa procedura di mobilità che l'esubero è in conseguenza della sentenza del 21dicembre, sentenza che nella lettera definisce (si cita testualmente) “grave”, “errata” e “*inopinatamente intervenuta*”.

In allegato:

- la lettera di apertura della mobilità in cui Vodafone
 - a. dichiara che i 33 esuberanti sono in seguito alle sentenze di 33 reintegri
 - b. esprime giudizi negativi di tali sentenze
 - c. afferma che le attività di back office oggetto della cessione 2007 non sono più gestite all'interno delle sedi Vodafone italiane
 - d. **circoscrive alle sole “Customer Operations back office” l'esubero dei 33 addetti i cui profili professionali coincidono perfettamente con quelli dei 33 reintegrandi.**
- uno dei dispositivi del Giudice del Lavoro; in totale sono 4, tutti uguali tranne che per i nominativi;
- una lettera (nei formati doc e pdf) di uno degli studi legali che seguono i nostri ricorsi, in cui si denuncia il tentativo di inaugurare una nuova stagione in cui le grandi aziende tentano di eludere i giudizi della Magistratura del Lavoro e a dettare le proprie condizioni.

Il prossimo 1 marzo ci sono altre **18** persone che vanno a sentenza e il 5 giugno ulteriori **86**.

E' evidente il tentativo di intimidazione che Vodafone ha deciso di attuare nei confronti di tutti i lavoratori che rivendicano il proprio diritto ad essere reintegrati.

- Vodafone sta cercando di accedere alla mobilità pur avendo chiuso l'anno finanziario 2010/2011 con un EBITDA (utile lordo) di 4 miliardi e 48 milioni di euro, ovvero il 46.2% dei ricavi totali dell'azienda pari a 8 miliardi e 758 milioni di euro. Pertanto Vodafone, solo per evitare la riduzione minima dei dividendi dei propri azionisti mondiali, vuole addebitare alle casse dello Stato italiano il pagamento di 33 lavoratori.
- Vodafone utilizza migliaia di ore di lavoro precario (sotto forma di straordinario, prolungamento orario, contratti atipici e determinati); utilizza migliaia di lavoratori in out sourcing; ha una moltitudine di attività gestite direttamente da lei o dai suoi out sourcers in Albania, Egitto, Romania, tutti paesi dove stipendi e diritti rendono i lavoratori piu' ricattabili.

Il nostro appello all'informazione libera e indipendente è di dare spazio alla nostra rivendicazione :

Vodafone, oltre che reintegrare i lavoratori, deve reintegrare anche il lavoro che ha esternalizzato, unica vera garanzia di stabilità occupazionale.

Di lavoro da dare a 33 (o 900) persone ce ne sarebbe eccome.

CALENDARIO DELLE PROSSIME INIZIATIVE DI PROTESTA:

Martedì **28 Febbraio** – dalle 15 alle 18 – P.zza SS Apostoli, sede **Vodafone**

Mercoledì **29 Febbraio** – dalle 15 alle 18 - Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, **Regione Lazio**

Giovedì **1 Marzo** – dalle 15 alle 18 – Via Veneto 56, **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Gli avvocati Enrico Luberto e Carlo Guglielmi sono a disposizione per le informazioni di carattere legale.

Grazie dell'attenzione
Lavoratori ex-Vodafone Roma

Info: Serena Antonelli - Rsu Comdata Care Roma - 3314395270

Roma, 27 febbraio 2012